

-
- 1 La documentazione educativa, prevista dalla Carta dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia comunali:**
A) è utile per condividere con le famiglie cosa si fa con i bambini
E B) è organica al progetto educativo nel suo insieme
C) serve agli educatori per comunicarsi le attività svolte
-
- 2 La tendenza del bambino a dare più valore ai dati percettivi che a quelli rappresentativi è chiamata:**
A) animismo
B) sincretismo
E C) realismo
-
- 3 Quale delle seguenti non costituisce una fase del procedimento amministrativo?**
A) La fase istruttoria
E B) La fase dibattimentale
C) La fase di iniziativa
-
- 4 Per comunicazione aumentativa si intende:**
A) una metodologia riabilitativa per ridurre la disabilità
B) una metodologia didattica per lo sviluppo del linguaggio verbale
E C) una metodologia per dotare il bambino con disabilità di strumenti di relazione con gli altri
-
- 5 Per egocentrismo J.Piaget intende:**
A) la differenziazione tra il punto di vista del soggetto e gli altri punti di vista possibili
E B) la mancanza di differenziazione tra il punto di vista del soggetto e gli altri punti di vista possibili
C) il bisogno di essere riconosciuto e ammirato da parte degli altri
-
- 6 La ricerca denominata 'Strange Situation' rivela:**
E A) il tipo di attaccamento che esiste tra la mamma e il suo bambino in varie circostanze emotive
B) le reazioni emotive alla nascita
C) le reazioni dell'educatore nell'incontro con i bambini
-
- 7 Nello sviluppo cosa si intende per motivazione?**
E A) la carica razionale e psicologica che è alla base dell'agire umano
B) la ricerca di cause ed effetti dei fenomeni educativi
C) il motivo principale che causa le relazioni fra persone
-
- 8 Che cos'è un 'compito evolutivo'?**
A) la consegna ad un bambino di un'attività da svolgere che ha lo scopo di migliorare le sue performance e il suo livello evolutivo
B) si tratta di un'acquisizione che un bambino deve realizzare in un'età ben definita e secondo modelli prestazionali tipici, descritti dalla psicologia dell'età evolutiva
E C) si tratta di un insieme organico di competenze integrate che è necessario acquisire in età specifiche, secondo percorsi caratterizzati da variabilità individuale
-
- 9 Il nido è un contesto inclusivo perché:**
A) la compensazione degli svantaggi socio-culturali di ogni bambino è una finalità da perseguire nella progettazione di sezione
B) l'integrazione e il rispetto di culture diverse sono presenti nella quotidianità del nido, qualora siano inseriti bambini stranieri
E C) l'accoglienza e valorizzazione delle differenze sono un valore di riferimento del progetto pedagogico del nido
-
- 10 La costruzione dell'identità:**
E A) è un processo interattivo relazionale
B) è un processo di insegnamento-apprendimento
C) è un processo di crescita naturale
-
- 11 Per 'continuità educativa' si intende:**
A) Nello specifico la costruzione di uno stile educativo comune tra nido e scuola dell'infanzia
B) La sola costruzione di un'alleanza educativa con la famiglia
E C) La costruzione di uno stile educativo condiviso all'interno del gruppo di lavoro, tra nido e scuola d'infanzia e la condivisione con le famiglie delle scelte educative
-
- 12 Che cosa s'intende con Carta dei Servizi?**
A) E' la carta per accedere a tutti i servizi presenti sul territorio
B) E' il documento in cui ogni Ente elenca le proprie sedi e orari
E C) E' il documento in cui ogni Ente declina i propri servizi e le modalità di erogazione degli stessi

13 All'interno degli asili nido le routines:

- A) inducono il bambino a vivere scansioni temporali precostituite
E B) Danno sicurezza al bambino ed organizzano la sua giornata
C) Sono utilizzate per governare i bambini nei momenti dei pasti e dei riposini

14 Nello sviluppo del linguaggio:

- A) Comprensione e produzione linguistica avvengono contemporaneamente
E B) La comprensione precede la produzione linguistica
C) La comprensione è una funzione della produzione linguistica

15 Per base sicura si intende:

- A) il ruolo che le figure di attaccamento ricoprono nella relazione con il bambino
E B) il luogo nel quale il bambino si sente maggiormente rassicurato
C) il ruolo che assume l'insegnante nella relazione con il bambino nel momento dell'inserimento

16 Quale è la finalità del circle time?

- A) Scandire il momento della merenda
B) Scandire un momento della giornata
E C) Facilitare l'ascolto reciproco tra educatori e bambini

17 Nella progettazione, la collaborazione tra personale educativo e ausiliario è importante

- A) Per la definizione dei ritmi giornalieri
E B) Per la definizione delle attività didattiche
C) Per decidere quante volte e quando realizzare le pulizie

18 Ciascun dipendente è tenuto alla massima collaborazione con le strutture competenti dell'Ente in relazione alla prevenzione della corruzione e alla verifica della responsabilità disciplinare. Da tale dovere di collaborazione discende il dovere di denuncia dei comportamenti illeciti o comunque di fatti e circostanze rilevabili in ambito penale o disciplinare. Qualora sia a conoscenza di fatti valutabili ai fini predetti:

- A) il dipendente deve, a pena di decadenza, farne contestualmente: 1) denuncia diretta all'Autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti 2) denuncia diretta al proprio superiore gerarchico 3) denuncia diretta al Responsabile per la prevenzione della corruzione
B) il dipendente deve, a seconda delle circostanze, farne: 1) denuncia diretta al Segretario Generale 2) denuncia diretta al Sindaco quale organo responsabile dell'Amministrazione 3) denuncia diretta al Direttore Generale
E C) il dipendente può, a seconda delle circostanze, farne: 1) denuncia diretta all'Autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti 2) denuncia diretta al proprio superiore gerarchico 3) denuncia diretta al Responsabile per la prevenzione della corruzione

19 Cosa si intende per 'curricolo implicito' di un servizio educativo per la prima infanzia?

- A) L'insieme delle proposte didattiche deliberate dall'assemblea dei genitori e accolte dal gruppo di lavoro come aggiunta facoltativa alla propria programmazione
E B) L'insieme delle scelte volte a predisporre un setting educativo accogliente, a misura di bambino e centrato sulla qualità delle relazioni
C) L'insieme delle attività di gioco libero a cui si dedicano i bambini nel nido d'infanzia, attività importante ma al di fuori del "curricolo esplicito" ufficiale, propriamente detto

20 Con l'espressione "effetto Pigmalione", in pedagogia ci si riferisce:

- A) al rapporto fra aspettative degli educatori e abilità dei bambini
E B) al rapporto fra aspettative degli educatori e comportamento dei bambini
C) al rapporto tra aspettative dei genitori e traguardi formativi dei bambini

21 Quale, tra i seguenti comportamenti è da ritenersi adeguato in una situazione di forte conflittualità tra due educatrici, legata ad una pratica educativa?

- A) parlare individualmente con il proprio coordinatore pedagogico per risolvere la situazione senza creare disagio agli altri membri del gruppo
B) evitare di discutere per non appesantire il clima lavorativo
E C) portare la discussione in sede gruppo di lavoro e, con il supporto del coordinatore pedagogico, negoziare le scelte

22 La scelta degli strumenti con cui valutare la validità di una progettazione

- A) Deve essere individuata in base allo svolgersi degli eventi
B) Deve essere decisa a lavoro terminato
E C) Deve essere prevista dalla progettazione stessa

23 L'educatore, rapportandosi con la famiglia d'origine del bambino straniero dovrà:

- A) Spronare la famiglia a seguire ed accogliere il progetto educativo del nido.
E B) Avvicinarsi ai genitori favorendo la comunicazione e il dialogo.
C) Chiedere informazioni dettagliate sul bambino

-
- 24 Qual è, generalmente parlando, il miglior approccio relazionale nei confronti di un bambino in inserimento al nido, da parte dell'educatore?**
- E A) l'approccio più corretto è sempre quello basato sull'osservazione discreta, ma emotivamente partecipe
B) l'approccio corretto varia soprattutto in funzione dell'età : più è precoce, e più è basato su una certa intensità affettiva
C) l'approccio corretto per ciascuno viene definito dalle educatrici sulla base delle informazioni date dai genitori nel colloquio individuale
-
- 25 Il metodo osservativo, durante un progetto educativo:**
- E A) Può essere utilizzato soltanto da esperti educatori, che hanno seguito un particolare corso di formazione
B) E'utile all'educatore, perchè permette di modulare l'azione educativa in relazione alle necessità dei bambini
C) E' molto utile per valutare l'apprendimento dei bambini e per meglio documentare l'esperienza
-
- 26 Quale dei seguenti esempi illustra un gioco simbolico?**
- E A) Cavalcare un manico di scopa
B) Rincorrersi
C) Giocare a fare salti
-
- 27 La Ricerca di Milano Bicocca 2015 "Lo sviluppo della competenza emotiva e del comportamento prosociale nei bambini: una ricerca sulla socializzazione emotiva al nido" dimostra che:**
- E A) Non vi sono correlazioni significative tra conversazioni sulle emozioni e sviluppo di competenze socio-emotive
B) La conversazione sulle emozioni si conferma essere un meccanismo di socializzazione emotiva efficace per favorire lo sviluppo di competenze socio-emotive anche nel contesto del nido con bambini di 2-3 anni
C) La conversazione sulle emozioni è controindicata per favorire lo sviluppo di competenze socio-emotive anche nel contesto del nido con bambini di 2-3 anni
-
- 28 Cosa si intende per "continuità verticale" al nido?**
- E A) Le modalità esplicite con cui i bambini frequentanti l'ultimo anno del nido d'infanzia vengono preparati all'organizzazione e ai ritmi della scuola dell'infanzia che in futuro frequenteranno
B) Le modalità attraverso le quali si programma con coerenza il percorso formativo complessivo di ogni bambino durante la sua età evolutiva e la messa in atto di esperienze di raccordo e di scambio con la scuola dell'infanzia
C) L'uso di schede di rilevazione delle competenze acquisite da ogni bambino, da inviare agli insegnanti che l'accoglieranno nella scuola dell'infanzia, perché ne tengano conto durante l'accoglienza e l'ambientamento
-
- 29 I genitori che vivono l'esperienza dell'asilo nido possono essere aiutati dalle educatrici di asilo nido a:**
- E A) Condividere idee e atteggiamenti relativi al bambino
B) Condividere storie ed aneddoti sul bambino
C) Condividere relazioni sociali con le educatrici
-
- 30 L'educatrice attraverso il gioco e le esperienze proposte al nido sostiene lo sviluppo globale del bambino consapevole che:**
- E A) l'intelligenza ha un suo potenziale fisso e innato
B) l'intelligenza di ciascun individuo è attivata in maniera diversa da fattori biologici, da fattori ambientali, dall'educazione, dalla cultura e dall'impegno personale
C) le ricerche neurologiche degli ultimi 10 anni hanno fornito alcune prove a sostegno della tesi secondo cui i processi di apprendimento si sviluppano indipendentemente dall'interazione ambientale